



**Ministero della Pubblica Istruzione dell' Università e della Ricerca**  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VARESE 1 "Don Rimoldi"  
Via Pergine n. 6 – 21100 VARESE  
Tel. 0332/331440 - 340050 Fax 0332/334110  
C.F. 80101510123  
Sito [www.icvarese1donrimoldi.gov.it](http://www.icvarese1donrimoldi.gov.it)  
e-mail [VAIC86900B@istruzione.it](mailto:VAIC86900B@istruzione.it) e-mail [VAIC86900B@pec.istruzione.it](mailto:VAIC86900B@pec.istruzione.it)



Prot. n° 5488/C2

Varese, 25 agosto 2016

Ai Membri del COLLEGIO dei DOCENTI  
E p.c. al CONSIGLIO D'ISTITUTO  
DSGA  
SITO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTO**

l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

**VISTI**

gli art. 3,4,5 e 6 e3p d.p.r. 16 aprile 1994, n.297;

**VISTO**

l'art. 7 del Decreto Leg. vo 16 APRILE 1994 N. 297 ;

**VISTO**

il D.P.R. 20 MARZO 2009 , N. 89 , recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64 , comma 4 , del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito , con modificazioni , dalla Legge 4 AGOSTO 2009 , N. 133 ;

**VISTI**

gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

**TENUTO CONTO**

delle disposizioni emanate in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo ( ai sensi dell'art.1, comma 4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dalla CM n.31 del 18.04.2012 e dal Regolamento del 16.11.2012);

**TENUTO CONTO**

della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.;

**TENUTO CONTO**

**Della legge n. 107 del 13 luglio 2015 , Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) con entrata in vigore del provvedimento: 16/07/2015**

**VISTA**

la proposta della Commissione , diventa delibera del Collegio dei Docenti del 30 06 2015, di assunzione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;

**VISTA**

le delibera del Consiglio d'Istituto del 03 luglio 2015 sugli indirizzi per le attività didattico-formative dell'a.s. 2015 -2016;

**TENUTO CONTO**

degli interventi educativo – didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;

**ESAMINATO**

il POF emanati negli anni precedenti, i risultati emersi attraverso le valutazioni, il monitoraggio e le

rilevazioni di fine anno, le cui peculiarità e criticità dovranno essere recepite nell'elaborazione del PTOF per il corrente a. s. 2016 -2017;

#### **ELABORATO**

Il RAV d'Istituto così come previsto dal **DPR 28 marzo 2013, n. 80** - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione; dalla **Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014** – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017; **dalla C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014** – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 ;

#### **PREMESSO**

che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo;

#### **PREMESSO**

che l' obiettivo è quello di fornire una chiara indicazione sugli obiettivi strategici dell'Istituto dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme, agli indirizzi del Consiglio, alle sue stesse delibere, in vista della creazione di una "comunità educante" (vedi CM n.31 del 18.04.2012 e dal Regolamento del 16.11.2012);

#### **PREMESSO**

che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti da una combinata lettura dell'art. 7 del T.U. 297/'74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275);
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- l'identificazione e attribuzione delle Aree delle funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso;

che la presente direttiva ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza.

#### **EMANA**

**il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti e riguardante il Piano Annuale delle Attività Didattiche dell'Istituto e il PTOF.**

Questo al fine di far si che:

- si concretizzino le priorità dichiarate nel RAV:

<b>Priorità e Traguardi</b>		
<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
1 Risultati scolastici	Miglioramento dei livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese nella Primaria	Aumentare la percentuale di studenti del 5% che acquisiscono competenze superiori a quelle del livello base
	Miglioramento dei livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese nella Secondaria	Aumentare la percentuale di studenti del 5% che acquisiscono competenze superiori a quelle del livello base
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Somministrazione a tutte le classi delle prove Nazionali INVALSI	Portare a zero il numero di classi che non partecipano alle prove INVALSI
3. Competenze chiave e di cittadinanza	Creare indicatori e strumenti per lo sviluppo delle competenze	Esplicitare nei progetti e nel Curriculum verticale di istituto

	di cittadinanza	la parte relativa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
4. Risultati a distanza	Aggiornare il data base degli esiti degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla Secondaria di primo grado	Monitorare i risultati degli apprendimenti degli alunni che hanno frequentato il primo anno della Secondaria Secondo grado
<b>Obiettivi di processo</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	
1. Curricolo, progettazione e valutazione	A. Completare la costruzione del curricolo verticale: competenze di cittadinanza, raccordi tra i livelli, strumenti di valutazione	
	B. Usare griglie comuni per tutte le valutazioni e non solo per quelli comuni quadrimestrali	
2. Ambiente di apprendimento	A. Migliorare gli apprendimenti in matematica, italiano e inglese creando incontri di aree e di disciplina e attività laboratoriali	
	B. Realizzare unità di apprendimento con classi aperte	
	C. Sviluppare competenze didattiche dei docenti nell'uso di software e piattaforme web strutturate	
3. Inclusione e differenziazione	Potenziare percorsi individualizzati con didattica laboratoriale soprattutto per alunni a rischio dispersione	
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Mantenere i monitoraggi sul clima scolastico, sulla sua organizzazione, sulle strategie didattiche adottate rivolti a docenti, genitori, studenti	
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumentare del 5% il numero di docenti che si assumono responsabilità dirette nell'innovazione scolastica	
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	A. Aumentare il numero dei genitori compilatori dei monitoraggi	

- quanto la scuola propone ai suoi discenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- l'organizzazione delle attività sia coerente con il disposto normativo generale (in particolare con le norme a carattere prescrittivo) e con le delibere dello stesso Collegio (vincolanti a meno di altre che le superino) e del Consiglio d'Istituto;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- venga rispettata la tempistica generale del sistema tenendo conto che l'elaborazione del POF deve consentire, entro i termini di legge, la contrattazione integrativa d'istituto ed avere la sua necessaria interfaccia finanziaria nella predisposizione del Programma Annuale;
- sia superata, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorite cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio dei Docenti è, pertanto, invitato a tener conto del fatto che:

- l'azione collettiva dei consigli di classe e di ogni articolazione dell'organo ( funzioni strumentali, dipartimenti, referenti, commissioni, ecc.) deve assicurare la realizzazione di quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali e dal PAI dell'Istituto, in merito alla costruzione del curricolo verticale ed ai processi di personalizzazione ed inclusione, verificando, attraverso un adeguato e costante impegno valutativo, gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli allievi;
- vanno attentamente valutati i bisogni rilevati negli allievi ed espressi dalle famiglie e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di ascolto del disagio, recupero, sostegno, orientamento scolastico, prevenzione della dispersione scolastica;
- vanno tenuti in debita considerazione i bisogni, le vocazioni e le aspettative culturali e formative del territorio così come sono stati trasformati dal Consiglio d'Istituto in indirizzi orientativi per l'azione didattica-formativa del Collegio dei Docenti;
- vanno attentamente considerati, ai fini della continuità verticale fra ordini di scuola, gli "anni ponte" dentro processi di condivisione di metodologie d'insegnamento e criteri di valutazione;
- i singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docente;
- le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare o extra curricolare, vanno sempre programmate e valutate tenendo in adeguata considerazione:
  - la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF,
  - la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola ( comunicate in altra modalità);
  - vanno definiti tempi, incarichi e strumenti per presidiare in questo anno scolastico la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle attività.

Pertanto il Collegio dei Docenti è chiamato ad assumere il Piano d'azione per l'anno scolastico 2016-17 con riferimento specifico a:

1. realizzazione del PTOF riguardo a:
  - priorità emerse dal RAV;
  - attività curricolari, personalizzate ed inclusive;
  - percorsi curricolari in verticale ( scuola primaria e secondaria);
  - attività di recupero e potenziamento delle competenze degli alunni;
  - iniziative culturali aperte/in collaborazione con il territorio;
  - interventi e servizi per gli allievi e famiglie ( orientamento, progetti, informazione, formazione) ;
  - modalità di valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno, per ogni ordine di scuola, tenendo in adeguata considerazione:
- per gli alunni, l'importanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, di motivazione, partecipazione alla disciplina;
- per le famiglie, la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi, nonché di portatori di corresponsabilità educativa;
- per gli aspetti economici, l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti;
- per gli aspetti economici, l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.

Il Collegio deve anche individuare e deliberare in merito a:

- aree d'intervento delle Funzioni Strumentali e criteri di identificazione;
- il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, anche di auto aggiornamento ed in modalità e-learning, volto a arricchirne le competenze professionali e sostenere i processi di innovazione, in particolare quello dell'innovazione digitale;
- la condivisione della determina del DS del piano delle attività collegiali e funzionali all'insegnamento necessarie all'espletamento delle attribuzioni istituzionali e al coordinamento dell'attività didattica, di verifica e di valutazione.

**OBIETTIVI Per l'A.S. 2016 - 2017**

Il Collegio quindi è chiamato ad operare in quelle aree che già dal precedente A. S. sono state individuate di particolare impegno di elaborazione e condivisione nella scuola e che sono nel presente A.S. approfondite:

➤ **priorità esposte nel RAV ( vedi tabella precedente)**

➤ **la revisione e integrazione del PTOF:**

- Impostazione dell'articolazione del PTOF con lo scopo di rendere più espliciti i riferimenti e orientamenti culturali e pedagogici, l'analisi del contesto e dei bisogni formativi, l'analisi degli esiti formativi, le impostazioni e le attività connesse ai processi, i servizi;
- connessione dell'articolazione del PTOF alla struttura del RAV e alle schede del Programma annuale per avere congruenza tra progettazione, autovalutazione e rendicontazione.
- strutturazione della parte generale e stabile del PTOF e strutturazione della parte annuale di organizzazione e gestione delle attività e dei servizi
- aggiornamento e integrazione dei regolamenti in particolare di quello di Istituto e quello Disciplinare (Patto di corresponsabilità scuola – famiglia)
- prosecuzione della strutturazione in curricolo di istituto verticale delle attività di arricchimento delle opportunità formative
- sviluppo sistema di progettazione e valutazione degli alunni: elaborazione di strumenti e accordi per il loro utilizzo per incrementare la promozione delle competenze

➤ **Il potenziamento delle opportunità formative**

- in ambiti professionalizzanti
- in ambiti culturali di tipo trasversale

Il riferimento per lo sviluppo delle opportunità formative riguarda:

- la prosecuzione delle attività formative già consolidate nell'area delle lingue come indicato nel Piano attività didattiche: certificazioni, attività didattiche aggiuntive in lingua
- gli interventi di esperti esterni e le interazioni con il territorio definiti con il Collegio Docenti

➤ **attuazione del sistema di valutazione dell'Istituto con riferimento al Regolamento di valutazione**

- costituzione del "nucleo" al quale si forniranno le necessarie informazioni e formazione di competenze per operare in modo consapevole ed efficace
- coinvolgimento di tutte le figure di sistema nel processo di analisi e di miglioramento della scuola
- coinvolgimento del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto nel processo di autovalutazione
- raccordo con le iniziative esterne

➤ **Incremento della collaborazione con le famiglie**

- Incremento degli incontri e delle attività
- Incremento dei genitori che partecipano ai monitoraggi
- Progetti interni e in rete per l'incremento del successo formativo e il contenimento della dispersione scolastica (vedi es. progetto Multimisura Regione Lombardia e "Insieme è possibile")

➤ **Innovazione della didattica con utilizzo delle tecnologie**

- Miglioramento WI FI nei plessi e acquisto delle dotazioni informatiche nei vari plessi e nelle classi (ove possibile)
- Attività di formazione e auto-formazione dei docenti, anche in rete con altre scuole e con raccordo interno

➤ **Revisione e miglioramento del sistema di comunicazione e documentazione interna ed esterna**

- Implementazione del sito
- PTTI
- valorizzazione del cloud
- utilizzo sempre maggiore del registro elettronico anche per i genitori

➤ **Sviluppo delle relazioni con il territorio, della partecipazione a reti e dei servizi formativi**

- attenzione alle opportunità che si presentano di partecipazione a bandi (vedi bando Regione Lombardia contro la dispersione) per arricchire la scuola di capacità progettuale, di risorse e di collaborazioni interne ed esterne

- continuazione e adesione a Progetti Nazionali ( es. UNICEF, SCUOLA AMICA, VOLONTARIATO, LA FRUTTA NELLE SCUOLE, GREEN SCHOOL..)
- continuazione e adesione a Progetti locali ( es. proposte del Comune, o Enti o Associazioni o privato sociale)
- certificazioni linguistiche
- realizzazione di seminari aperti all'esterno ( vedi progetti es. La storia siamo noi, Incontro con testimoni privilegiati, esperti su tematiche di attualità )
- Salone dell'Orientamento alle professioni

Il Collegio Docenti è invitato ad una attenta analisi delle problematiche e della casistica connessa all'argomento oggetto della presente direttiva, che si pone in continuità con quanto dichiarato nei PTOF di Istituto degli anni precedenti, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, ma di particolare rilevanza quando, come in questo caso, gli atti amministrativi sono collocati all'interno del rapporto educativo tra docenti e discenti minori che deve essere in ogni caso la linea guida dell'operato dell'Istituto.

Il Collegio docenti sarà chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza nelle rispettive sedute dei mesi di settembre ed **entro il 15 ottobre 2016**.

La Dirigente Scolastica

Maria Rosa Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto legislativo n.39/93